COMUNICATO STAMPA

Vie Storiche di montagna del Piemonte, Alpi e Appennini da guardare con occhi nuovi

69 i percorsi su tutto il territorio: il progetto della Regione alla BIT di Milano

Vedere le Alpi e gli Appennini con occhi nuovi, rispondere all'esigenza di destagionalizzare il turismo e di rispondere ad una richiesta crescente di nuove esperienze in inverni sempre più poveri di neve.

Questi i concetti chiave sottolineati nel corso del talk show "Le Vie Storiche di montagna, così il Piemonte gioca la carta della destagionalizzazione", svoltosi domenica 5 febbraio presso lo stand del Piemonte alla BIT-Borsa internazionale del Turismo di Milano.

Un momento di dibattito e approfondimento dedicato ad uno dei nuovi progetti turistici di punta della Regione Piemonte, che con una legge del 2021 ha individuato e sta promuovendo ben **69 Vie Storiche di montagna** su tutto il proprio arco alpino, dalle Valli dell'Ossola alle Alpi Marittime, e sull'Appennino nella provincia di Alessandria: percorsi d'alta quota su ex strade militari, vie devozionali o itinerari delle emigrazioni e degli antichi commerci da percorrere a piedi, in bici e, su alcuni tratti regolamentati, anche in moto e fuoristrada.

Per l'occasione, in BIT sono state presentate anche le nuove mappe suddivise per aree territoriali montane del Piemonte, dedicate ad una prima rappresentazione cartografica degli itinerari. Tutti e 69 sono consultabili sia sul sito visitpiemonte.com che sulla piattaforma internazionale www.outdooractive.com

L'incontro, aperto dal saluto dell'Assessore al Turismo della Regione Piemonte, **Vittoria Poggio**, è stato moderato da **Paolo Paci**, direttore di Meridiani Montagne e ha visto la partecipazione di **Gian Luca Gasca**, giornalista specializzato montagna e outdoor, **Fabrizio Sarzotti** dell'Associazione per gli Studi di Storia e Architettura Militare del Forte Bramafam di Bardonecchia e **Norbert Köfler**, direttore Italia della piattaforma internazionale Outdoor Active.

«La mancanza di neve è certo un danno economico ma anche opportunità ed occasione di creare un'offerta nuova e duratura - ha spiegato Paolo Paci in apertura - Un tempo su alcune di queste strade si pensava di fare la guerra, ora le possiamo utilizzare per ben altro e ad una pressante richiesta del pubblico di nuovi camminatori, stanno rispondendo sia le istituzioni con progetti mirati che le aziende del settore, ad esempio con una nuova gamma di equipaggiamenti».

Fabrizio Sarzotti ha sottolineato come le ex strade militari piemontesi, quasi tutte costruite negli ultimi 150 anni, si siano completamente integrate nei panorami montani, grazie all'uso della pietra locale: *«Costruite a partire dal grande spavento delle guerre di conquista napoleoniche e fatte per presidiare i confini in modo veloce, riscuotono oggi un grande interesse da parte di appassionati che giungono da tutta Europa e che fanno di queste opere un volano incredibile per il turismo».*

«Il cambiamento climatico ci sta obbligando a fare turismo in montagna in un altro modo - ha ribadito Gianluca Gasca - La Via del Sale ad esempio, una delle più belle a livello paesaggistico, si può vivere tutto l'anno: se c'è neve con lo scialpinismo e le ciaspole, se non c'è neve a piedi o in bicicletta, e ovunque l'inverno ci regala colori e paesaggi tersi che in estate è difficile trovare. L'esempio da seguire è quello delle valli mai toccate dagli

impianti sciistici, riabitate e riscoperte per primi dai turisti tedeschi, dove dagli anni '90 si è lavorato proprio a un turismo su 4 stagioni».

Norbert Köfler ha infine raccontato come le 69 Vie Storiche di montagna vengono presentate e promosse sulla piattaforma Outdoor Active ad appassionati di tutto mondo, attraverso schede che permettono di vivere esperienze e scoprire il territorio.

I panorami e gli ambienti offerti dalle Vie Storiche di montagna piemontesi sono vari e attraenti. Tra queste, il sistema difensivo della Linea Cadorna o la Strada del Sempione nel Verbano-Cusio-Ossola; le incisioni rupestri lungo il percorso verso il Colle della Gragliasca e gli straordinari scenari della Panoramica Zegna nel Biellese; i tradizionali villaggi Walser e l'epopea di Fra' Dolcino e dei suoi seguaci in Valsesia; gli echi epici della battaglia dell'Assietta tra Alta Val Susa e Alta Val Chisone; i 33 tornanti dell'ex strada militare del Colle delle Finestre, oggi una delle salite ciclistiche più dure e famose d'Europa. E poi la strada del Nivolet verso il Parco del Gran Paradiso, le strade della devozione tra bassa Val Susa e Val di Viù che portano al Colle del Colombardo.

Nel Cuneese, i percorsi della famosa Alta Via del Sale tra Piemonte e Liguria, lo spettacolare Altopiano della Gardetta e le vie delle valli occitane come quella che raggiunge il santuario di Sant'Anna di Vinadio. In provincia di Alessandria, il Cammino Piemonte Sud e i sentieri che - tra ambienti incontaminati, castelli, percorsi religiosi e sentieri della Resistenza - attraversano le Aree protette dell'Appennino piemontese protendendosi verso il mare.

L'ELENCO COMPLETO

VALLI DELL'OSSOLA (Verbano Cusio Ossola)

1. Via del Sempione
2. Linea Cadorna: tappa 1 Colle Spalavera
3. Linea Cadorna: tappa 2 Pian Cavallo-Cima Morissolo
4. Linea Cadorna: tappa 3 Forte di Bara-Punta di Migiardone
5. Linea Cadorna: tappa 4 Prato Michelaccio-Montorfano
6. Cascata del Toce-Riale

TERRE ALTO PIEMONTE (Valsesia e Biellese)

7. Sentiero delle frazioni alte della Val Vogna
8. Valle d'Otro
9. Strada Colle di Valdobbia
10. Colle del Mud
11. Colle del Turlo
12. Itinerario storico di Frà Dolcino
13. Tracciolino Panoramica Zegna
14. Rosazza-Colle della Gragliasca

ALPI DI TORINO

Alta Val Susa - Alta Val Chisone

15. Strada dell'Assietta
16. Colle delle Finestre
17. Bardonecchia-Rochemolles-Colle del Sommeiller
18. Monti della Luna
19. Fenils-Pramand-Foëns-Jafferou

20. Valle Argentera
21. Frais-Arguel-Gran Serin
22. Batteria-Pian Gelassa-Punta Falliera
23. Chiomonte-Foins-Bernard Roux-Valeis-Frais
24. Chiomonte-Clot Paquet-Frais
25. Rocca Tagliata-Forte Bramafam
26. San Colombano-Grange della Valle-Rifugio Levi Molinari
27. Champbons-Sapè-Stazione di servizio
28. Bastia-Gravere
29. Salbertrand-Sarzanet-Monfol
30. Strada Chisonetto
31. Strada Cima Bosco
32. Strada di Desertes
33. Lago Nero
34. Monterotta-Chalmette
35. Sestriere-Col Basset
36. Vezzani-Col Basset
37. Thures-Thuras
38. Val Troncea-Troncea
39. Val Troncea-Alpe Mey
40. Laval-Clot de la Soma
41. Prariond Tachier
42. Sentiero Del Plaisentif
43. Via dei Romani

Valli di Lanzo - Bassa Val Susa-Canavese

44. Colle del Nivolet
45. Vie del Colombardo
46. Strada Vecchia St. Ignazio

ALPI DI CUNEO

47. Alta Via del Sale
48. Altopiano della Gardetta
49. Alta Via dei Roburent
50. Via del Duca
51. Curnis Auta
52. Strada dei Pagari
53. Via del Bouc-Sabbione
54. Strada del Sabbione
55. Madonna delle Finestre
56. Cammino di Sant'Anna di Vinadio
57. Antica strada Momburgo
58. Terme di Valdieri Pian della casa del re e colli transfrontalieri
59. Le vie della Certosa di Casotto
60. Circuito Landadè
61. Sentiero comunale Madonna di San Pietro
62. Bersezio-Ferrera
63. Roa Marencà

- 64. Via del Sale a Cerisola
- 65. Strada del San Mauro
- 66. Via del Sale Monregalese-Brigasca

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

- 67. Cammino Piemonte Sud
- 68. Vecchia strada Valle Orba
- 69. Via dei Feudi imperiali

VISITPIEMONTE – REGIONAL MARKETING AND PROMOTION /

Team Comunicazione e Eventi – Media relations

Emanuela Sarti Tel. +39 011 5155518 / 335 6914611

emanuela.sarti@visitpiemonte.com

Marisa Margara tel. +39 011 5155523 / 347 4398707

marisa.margara@visitpiemonte.com